

La politica

Pd, Merola benedice il trasloco della Festa “In Fiera per innovare”

L'ipotesi, discussa nei giorni scorsi, è definita “molto probabile” dal responsabile della kermesse democratica

SILVIA BIGNAMI

«Un bel colpo il trasferimento della Festa dell'Unità in Fiera, prima o poi bisogna innovare». Virginio Merola benedice l'addio del Pd al Parco Nord, dove la kermesse democratica s'è tenuta per 44 anni. Appuntamento spostato sotto i padiglioni della Fiera e festa ristretta: solo 20 giorni invece che i soliti 26 giorni a base di tortellini e politica. L'accordo sul trasloco, proprio nell'anno del crollo elettorale dei democratici, non è ancora concluso. È però, secondo il nuovo responsabile Feste del Pd Davide Speme, «molto probabile».

Il primo cittadino annuisce: «A me sembra una grossa opportunità. È uno spazio preallestito e noi sappiamo che i costi di allestimento sono fortissimi. In più è accessibile. E non dimentichiamo che al Parco Nord noi vogliamo fare un bosco...». Idea che, assicura Merola, non è stata affatto «dimenticata». Anzi è tra le opere che Auto-

strade dovrebbe realizzare insieme al Passante di Mezzo, sempre che Carroccio e Movimento 5 Stelle non blocchino l'intero progetto. Il Pd, che già nel 2016 ipotizzò di trasferire la festa all'Unipol Arena di Casalecchio ma poi riuscì a strappare ai gestori del Parco Nord un accordo abbastanza conveniente per restare, spiega comunque che le motivazioni dell'addio – questa volta – non sono economiche, ma «politiche». «Vogliamo cambiare, fare cose nuove, pensare a un nuovo modo di fare la festa», spiega Speme, che comunque assicura che la kermesse, nonostante la crisi di consensi e di iscritti del Pd, sarà più breve ma non più piccola. «La superficie sarà sempre di circa 90mila metri quadri, con area esterna e interna». L'obiettivo è mettere al riparo la festa, che è la principale occasione di autofinanziamento per il Pd, dal maltempo che ha funestato l'edizione 2017. Una doccia gelata dopo i problemi dell'edizione 2016, su cui aveva pesato il cachet da 100mila euro di William Shatner, il capitano Kirk di Star Trek che aveva visitato il Parco Nord per tre giorni.

Via Rivani prova così a rinnovare il principale appuntamento con la città, proprio in un momento di grave crisi del partito, che anche a

Bologna ha perso circa il 10% rispetto al 2013. E in un momento di fibrillazione anche nei gruppi dirigenti. Martedì si riuniranno infatti alla Sala dell'Angelo di via san Mamolo diversi esponenti della sinistra del Pd, da Sergio Lo Giudice a Daniele Ara, insieme a pezzi di Coalizione civica ed Mdp. Un “gruppo” che incrocia gli ex civatiani, la sinistra radicale, e diversi dirigenti che al congresso di Bologna sostennero Luca Rizzo Nervo. E che hanno già criticato il “doppio incarico” del segretario Pd Francesco Critelli, eletto alla Camera ma deciso a restare anche alla guida di via Rivani, nonostante lo statuto dem lo vieti in modo esplicito. Proprio sul doppio incarico di Critelli, però, il sindaco Merola ieri ha preferito glissare: «Non ci ho ancora pensato...».



La Festa dell'Unità lascia il Parco Nord

La sinistra in cerca di unità

Martedì l'incontro organizzato dall'ex senatore Pd Sergio Lo Giudice

'My Two Cents'. I miei due centesimi, un'espressione rubata al Vangelo e diventata un modo di dire per rappresentare il piccolo contributo di ognuno da mettere sul tavolo e cercare insieme una soluzione. Una terapia di gruppo – direbbero i più maligni – necessaria alla sinistra per ritrovarsi dopo il disastroso voto del 4 marzo e soprattutto il difficilissimo giorno dopo, nel quale il Pd non sembra ancora aver scelto una strada chiara. Sergio Lo Giudice, ex senatore Pd e non ricandidato tra le polemiche alle ultime elezioni, ci prova a rimettere allo stesso tavolo tutti i pezzi di quella sinistra che in questi anni hanno preso direzioni diverse. L'incontro si chiama 'Un pensiero per rifare la sinistra', l'appuntamento martedì sera alle 20.30 alla Sala dell'Angelo di via San Mamolo 24. Tantissimi gli invitati, a loro modo tutti delusi dal Pd di questi anni: dem scontenti come Matteo Lepore, Claudio Mazzanti, Daniele Ara e Andrea Colombo, il segretario della Cgil Maurizio Lunghi, il presidente dell'Arci Stefano Brugnara, gli ex Sel Amelia Frascaroli, Riccardo Malagoli e Lorenzo Cipriani, il numero uno di Arcigay Vincenzo Branà, il capogruppo di Coalizione Civica Federico Martelloni, Leonardo Tancredi di Piazza Grande, le pasionarie della bicicletta Sara Poluzzi e Simona Larghetti, lo storico Luca Alessandrini e il politologo Piero Ignazi. Ieri, il deputato Andrea De Maria e il sindaco Virginio Merola hanno preso parte a un'iniziativa promossa dall'Anppia dove è stata annunciata la seconda edizione del libretto 'Insieme' sul centrosinistra. Una nuova intervista alla luce dei risultati delle elezioni del 4 marzo.

